

2° Per sapere se non creda conveniente abrogare il decreto sull'ora legale giustamente inviso, visto che, con scapito della autorità statale, non viene osservato dai maggiori centri industriali, ciò che crea difficoltà pregiudicizievoli, e che esso nel nostro paese non ha realmente in suo sostegno alcuna ragione plausibile. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se si intenda concedere la polizza di assicurazione ai prigionieri ai quali è stata corrisposta l'indennità di guerra per il periodo della prigionia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura, dell'industria, commercio e lavoro, e delle finanze, per sapere quali provvedimenti intendano adottare per reprimere l'abuso delittuoso della pesca con la dinamite ed altre materie esplodenti, esercitata in danno della numerosa classe dei pescatori di Siracusa, con sfacciata imprudenza sotto gli occhi stessi delle autorità, determinando l'impoverimento del mare costiero e compiendo una vera opera di distruzione dell'industria peschereccia. Ad evitare l'incalcolabile danno che deriva da siffatta opera insensata è necessario stabilire un intenso servizio di vigilanza da parte degli agenti di finanza e di pubblica sicurezza esercitato col concorso di mezzi adatti e rapidi (servizio di motoscafi) onde sorprendere in flagranza di reato gli autori, imparando agli organi competenti disposizioni precise per l'applicazione di rigorose misure di prevenzione e di repressione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno disporre che, all'atto del congedamento dei militari della classe 1897, siano pure inviati in congedo i militari della stessa classe presentatisi in ritardo perchè rivedibili o riformati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buggino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se sia a conoscenza che l'Amministrazione

scolastica provinciale di Cuneo da diversi mesi non paga lo stipendio a molti maestri elementari i quali sono costretti alle più dure umiliazioni per provvedere al costo della vita; e per conoscere quali provvedimenti intenda prendere perchè l'inconveniente sia tosto eliminato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro delle finanze, per sapere quali provvedimenti intendano prendere per togliere lo stridente contrasto fra le disposizioni del decreto 23 ottobre 1919 che concedeva di fatto al personale dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette la parificazione economica in confronto al personale dell'Amministrazione centrale, ed il susseguente decreto 27 novembre 1919 che invece, aumentando solo gli stipendi degli impiegati della anzidetta Amministrazione centrale, faceva risorgere una nuova sparificazione, causa questa di legittimo malcontento fra gli impiegati dell'Amministrazione provinciale delle imposte.

« Ed inoltre se non credano equo (e conveniente nel beninteso interesse statale) — di fronte all'aggravio di lavoro e d'importanza di mansioni pel fatto delle nuove disposizioni tributarie — stabilire per i funzionari delle imposte congrua indennità di carica in proporzione al gettito globale dei nuovi tributi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se sia a conoscenza che oramai l'Amministrazione delle poste non solo perde regolarmente i pacchi postali, ma non risponde neppure ai reclami che, a smarrimento avvenuto, i mittenti hanno talora ancora l'ingenuità di fare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritenga opportuno ordinare la revisione delle circoscrizioni scolastiche in provincia di Perugia, allo scopo di fare di Narni un capoluogo di circoscrizione, considerando che Narni è un paese di oltre 14 mila abitanti con 38 scuole, asilo, rireatorio, scuole private, scuola tecnica Regia,